

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 685-869

A PROPOSITO DELLE AFFERMAZIONI DI ANDREOTTI

# Non si risanerà mai il bilancio caricando di tasse i lavoratori

### Il ministro preoccupato per il deficit - La validità della legge speciale e il progetto comunista - Necessità di utilizzare l'imposta sulle aree

Alle dichiarazioni con le quali Andreotti ha annunciato la sua politica di bilancio, il ministro ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti sembra preoccupato di questa necessità, ma è tutto al fine del suo bilancio e scrive: «Se alla ripresa del 1956 si applicano le norme del bilancio del 1955, il bilancio del 1956 non sarà un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.

Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio. Andreotti ha detto che il bilancio del 1956 è un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio, un bilancio di bilancio.



VERBA CURATO — Erolle De Biasi, il bimbo di 11 mesi, affetto da una grave e rarissima malattia, di cui il padre, il signor Verba, sta curando il piccolo in una clinica per essere sottoposto alle necessarie cure.

HERI NUOVE VITTIME DEL TRAFFICO  
**Due motociclisti perdono la vita sulla Casilina e a Civitavecchia**

Scontro tra due motociclisti in via Tiburtina — Un altro motociclista ferito tra via Tuscolana e via Vercelli — Un altro pauroso incidente

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

# Ubaldi volle salvare i veri complici nell'assassinio del tassista D'Attino

### Depositata la sentenza della Corte d'Assise - Sembra certa la presenza della bimba misteriosa sull'auto nella tragica notte - Rinviato il processo sulla truffa all'attore e Francioli perché l'imputata è al 6. mese di gravidanza

È stata depositata la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Roma nel processo per l'assassinio del tassista Luigi D'Attino. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo. La sentenza afferma che il vero colpevole dell'assassinio è Luigi D'Attino, il tassista, che fu ucciso sul colpo.

# Una lettera di Bruno a Tambroni per un incontro sulla Provincia

### Dichiarazioni del Presidente — Occorre risolvere la situazione nell'interesse delle popolazioni interessate — Un gesto riparatore

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

# UN CAMERIERE DI VIA DEGLI APULI Ha la mascella fratturata da un violentissimo pugno

### Per aver protestato contro dei disastri, un cameriere è stato picchiato da un violento pugno

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.

Un incidente quasi analogo avvenne verso le ore 10,30 di ieri mattina al bivio tra via Tiburtina e via Tuscolana. L'auto targata Roma 226218 e guidata dal suo proprietario Giuseppe Lanzi si scontrò con una moto pilotata da Arturo Centi di 20 anni, abitante in via Casella 34. Il motociclista fu ucciso sul colpo e il suo corpo fu ritrovato in un fossato. Il motociclista è stato giudicato giurabile in 30 giorni al Tribunale di S. Giovanni.